

FONDI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA FAQ – FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

A COSA SERVONO?

Nascono per promuovere lo sviluppo della formazione professionale continua, in un'ottica di competitività tra imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori. Possono finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali concordati con le parti sociali.

ADESIONE LIBERA O CONDIZIONATA?

L'adesione è libera e gratuita in ogni momento (con obbligatoria indicazione della revoca se vi era una precedente adesione) e decorre dal mese di effettuazione. Si utilizza il flusso Uniemens (ex DM10) indicando il codice del Fondo e l'eventuale codice REVO/REDI per la revoca.

ATTENZIONE: l'adesione ai Fondi, così come la condivisione con le parti sociali ed il buon esito dei relativi piani presentati, **non è subordinata ad alcun obbligo di adesione all'associazione di categoria** (o al sindacato) promotore del Fondo.

QUANTI FONDI CI SONO E PER COSA SI DIFFERENZIANO?

Ci sono oltre 20 Fondi dove ogni Fondo, come in un "mercato concorrenziale", cerca di mantenere le proprie imprese aderenti e di attrarre imprese da altri Fondi.

QUANTO VERSO ALL'ANNO?

Ogni anno verso al Fondo circa 50 euro/anno/lavoratore

LE CIFRE CHE VERSO SONO SEMPRE UTILIZZABILI?

No! A seconda delle regole del Fondo in cui verso, le somme non utilizzate rispettando una certa tempistica vengono riassorbite dal fondo e non più a disposizione; cioè vengono perse per sempre!



FONDI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA FAQ – FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

POSSO CAMBIARE FONDO?

Le imprese sopra i 50 dipendenti possono trasferire ad un nuovo Fondo il 70% del totale delle somme confluite nel triennio antecedente al Fondo in precedenza scelto, al netto dell'ammontare eventualmente già utilizzato, purchè l'importo da trasferire sia almeno pari a 3.000 euro.

ATTENZIONE: la mobilità tra i Fondi è anche subordinata al rispetto delle eventuali condizioni previste da regolamenti interni dei singoli Fondi. Alcuni Fondi sono "migliori" di altri per questo aspetto.

QUALE E' IL FONDO MIGLIORE?

Non esiste il fondo "migliore" in assoluto ma quello in cui il mix di offerta risponde meglio di altri alle esigenze dell'impresa. Le variabili dell'offerta che vanno analizzate sono:

- la varietà di strumenti: Conto aziendale (si/no), avvisi (frequenza, importo, specificità ecc);
- parametri economici (risorse disponibili, massimale piano formativo, euro/ora, euro/ora/allievo, possibilità di ottenere anticipi);
- parametri didattici: numero minimo di allievi in aula o da coinvolgere, docenti interni/esterni, possibilità di uditori, ecc;
- tempi: di presentazione, di approvazione, di gestione, di saldo;
- burocrazia: chiarezza delle regole, qualità di assistenza, documentazione richiesta, ispezioni, revisione finale.

COME E CON CHI SCELGO IL "MIGLIOR" FONDO INTERPROFESSIONALE

Centro Api Servizi adotta un approccio "sartoriale": ti aiuterà a valutare i fabbisogni formativi e proiettarli nel tempo e ti aiuterà ad incrociarli con il Fondo che offre il mix di variabili più adatto alle tue esigenze.

ATTENZIONE: Diffida sempre di chi ti propone a priori un unico fondo come la panacea a tutte le tue esigenze: quasi sicuramente, per interesse o capacità, è in grado di gestire solo quel fondo. Affidati a chi, per esperienza, capacità e obiettività, è capace di costruire un percorso adattandolo alle tue reali necessità.

